

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre . . . 12
trimestre . . . 6
mezzo . . . 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il negozio Bardusco e presso il tabaccaio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24
Semestre . . 12
Trimestre . . 6

tanto per i Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una bolletta stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbrile, così piena di contraddizioni. Né la verità — cui sempre s'ispira il letterato che lo scrisse — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci ralleghiamo di essere uomini, perchè gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli*.
Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1° gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

9

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

III.

Infanzia.

(Segue).

Era chiamato per quella via, quella era la sua vocazione. La medicina delle nevrosi, lo studio del cervello umano lo attirava.

Nel soggetto che lo tentava, c'era come una nera voragine di mistero. Lo scompiglio della intelligenza, ogni malattia cerebrale, questi colpi fulminei per cui può istantaneamente con la paralisi un genio diventare un idiota, gli parevano pieni di enigmi attraenti.

Qual gioja quando il concorso lo fece diventare interno, posto tanto desiderato! Finalmente! Un grande scalino era fatto. E poi, allo Spedale dove entrava il primo gennaio, come se l'anno avesse segnato una nuova tappa, egli era alloggiato ed aveva uno stipendio di 500 lire, che alquanto alleggerivano i sacrifici del padre. Dopo due anni avrebbe guadagnato seicento lire: settecento al quarto, anno d'assistente. Che allegro suono gli dava questo danaro, frutto dei suoi studi! Corse nel

Le meraviglie del Piano-forte

contenente cento pezzi di musica del valore reale di 200 lire.
Riccamente dorato e rilegato in due colori.

Le meraviglie del Piano-forte

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una meraviglia così per i musicanti e le musicanti di prima forza, come puro per quelli di media e di piccola forza.

Le meraviglie del Piano-forte

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydn, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Mayerbeer, Halévy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pólis, Liszt, Kotski, Boieldieu, Kalkbrenner, Vencobelli, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vassour, Lecocq, Favergé, Le Couppé, Ch. Haas, Schumann, Neustäd, Paul Rougnon, Jos. Franck. — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Égypte*, *Alceste*, *A une Smyrniote*, *L'Alceste*, *Sous le d'Occident*, *Souvenir d'Enfance*. La più parte dei waltzer, polke, mazurke e quadrilles sono di Arlan, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vianot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene cento pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di 200 franchi al prezzo netto.

Ogni Socio della *Patria del Friuli* che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sé solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italie*, passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, 11 gennaio.

Anche in Francia, come in Italia, il Governo, che non vuole col troppo prevenire restringere la libertà individuale, sa all'uopo reprimere con energia. Ed oggi ne abbiamo l'esempio nella condanna della famosa Luisa Michel e compagni, tanto avvezzi a discorsi tribunizii atti a commuovere il sentimento popolare.

I diari parigini commentano oggi le recenti elezioni che si compiono col pieno trionfo dei repubblicani: e quelli avversari alla Repubblica confessano candidamente essere i conservatori troppo divisi, quindi impotenti.

Anche nella stampa estera si rileva l'imponenza della dimostrazione al Pantheon per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, e la *Neue Freie Presse* di Vienna vi dedica un lungo articolo. Collegando questo interessante con quanto a quel diario scrivono da Berlino a proposito del presente re d'Italia, si ritrae la convinzione come la stima verso di noi non sia diminuita all'estero, anzi aumentata, dopo le recenti polemiche suscitate da una bizzarra del gran cancelliere tedesco.

Telegrammi dal Cairo rimettono in piena discussione la questione egiziana.

più vicino bazar a comperare una pipa di schiuma pel suo buon vecchio; poi una corona di semprevivi per l'angolo di terra ove dormiva la madre, e quasi superstiziosamente, volle che la prima moneta d'oro che gli venne in mano fosse per quelli che egli chiamava i suoi « vecchi ».

Col resto — si sentiva ricco con trentasette lire e cinquanta centesimi! — fece un acconto per l'acquisto del dizionario di Nyssen, tradotto da Littré e Robin, che trovò presso un banco di libraio, ed affrettò il grosso volume agli altri dell'umile sua biblioteca, ordinati lassù nella sua camera d'assistente su tavolette di abete.

Ovunque passava, ei lasciava Villandry, quasi come un profumo di simpatia.

Egli ha un « avvenire » diceva il brusco dott. Brivard, che se l'ebbe come assistente all'Ospedale « della Pietà ».

Nei primi del suo quarto anno Giorgio entrò assistente alla Salpetrière, dipendente del dott. Fargeas, che egli ammirava senza conoscere, e di cui aveva già prima letto avidamente ed imparato le lezioni e le conferenze. Il dott. Fargeas, mediante il suo studio delle nevrosi, colle ricerche cliniche e curative sul sistema nervoso, sull'epilessia, sull'isterismo, aveva portato una rivoluzione nella scienza.

Noi, tornando ad esprimere il voto che in essa si lasci la debita parte anche all'Italia, non crediamo che sia tale da suscitare una cagione di serio disaccordo internazionale.

Però, dall'inopinato contegno della Porta di confronto al Kedive, e dal fatto di ufficiali tedeschi che entrano nell'esercito turco per riorganizzarlo, vedesi eziandio in questa faccenda la mano di Bismarck; quindi ognor più comprovasi essere ormai la Germania il perno di tutta l'attività diplomatica europea.

PARLAMENTO ITALIANO

La Camera è convocata il 18 corrente.
Ordine del giorno.

Sorteggio degli uffici.

Seguito della discussione sull'ordinamento del corpo del Genio Civile.

Facoltà del governo di pubblicare e mettere in esecuzione il Codice di commercio.

Riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure piemontese. Abolizione del contributo pagato da alcuni comuni delle provincie napoletane.

Bonificazione di alcuni terreni paludosi.

Scrutinio di lista.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I proventi delle imposte, meno le imposte dirette e il macinato, di cui i dati mancano ancora, superarono nel 1881 di 55,658,438 quelli del 1880.

Ferrara. Alle ore una antimeridiane di ieri è morto il senatore Varano.

Bologna. L'assemblea in commemorazione della morte di Vittorio Emanuele fu numerosissima. Parlarono Berti Ferdinando, d'Appel e uno studente veneziano. Erano presenti il prefetto, il sindaco, i senatori Magni, Bonelli, i deputati Marescatti, Berti, Lodovico, Lessesi una lettera di Minghetti. Fu inviato un telegramma al Re.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Al Senato il presidente Rummily disse che le elezioni accrebbero la maggioranza repubblicana, la quale è disposta a votare le riforme. Soggiunge che la revisione diventa inutile in causa delle nuove elezioni repubblicane. La prossima seduta avrà luogo sabato.

— Il consiglio dei ministri terminò

Egli osava, e la cerchia degli scienziati, dopo aver biasimato l'audacia di lui negare le sue scoperte e combattere le sue ricerche, gli facevan codazzo. L'eterna storia delle invenzioni umane! Il veggente scopre la stella, la folla urla, insulta, deride — e segue!

Nel riparto speciale, Villandry trovò di che pascere i suoi gusti, la sua vocazione per lo studio della patologia cerebrale, colla quantità dei soggetti e dei casi; egli sentiva una devozione a tutta prova per il suo maestro, ed aveva l'alto intelletto e tali qualità morali che il dott. Fargeas, più che allievo, lo teneva come amico. E tal evidente superiorità che s'irradiava dal discepolo al maestro, s'imponesse ai compagni, e metteva Villandry in piena luce, ed appena noto ancora, lo faceva celebre in mezzo alla sua generazione.

Durante il pranzo, nella sala di guardia, quando ei parlava, senza « posare » senza pedanteria, gli assistenti degli altri riparti sospendevano i canti e gli scherzi proprii dei loro vent'anni. Che più?... Il vecchio Mongobert, il plasticatore dei pezzi anatomici, misantropo, si sarebbe moltiplicato per lui.

Studioso indefesso, serio, bravo giovane! Melancolico quanto basta per non ridere stupidamente e su tutto, come se quanto avviene fosse tutto allegro; severo non tanto da parer noioso.

la redazione del progetto di revisione che sottoporra stamane a Grevy.

Spagna. Il Re, la Regina, Sagasta o i ministri degli esteri e dei lavori pubblici sono partiti per Lisbona.

Germania. Al Reichstag, Bismarck, rispondendo ad una interpellanza di Hertling sopra la legislazione relativa alle fabbriche, dice che solamente in aprile sarà possibile discutere la questione insieme con gli altri progetti di riforme. È d'accordo con le proposte pratiche di Hertling che favoriscono l'industria. «Sogna prima esaminare la capacità dei lavori delle industrie e se la capacità non esiste ci sarà qualche cosa di peggio che i lavori della domenica, cioè la mancanza del lavoro. Se si crede che la industria possa essere utile agli scopi dello Stato, allora bisogna accordargli la sovvenzione. Bismarck raccomanda precauzione. Quanto alla restrizione del tempo del lavoro crede che la soppressione dell'imposta sulla classe possa solamente aver luogo dopo votato il monopolio dei tabacchi. Dice che ha simpatia per il soggetto dell'interpellanza, ma raccomanda non attendere cose irrealizzabili.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

NOTE E PROPOSTE

dell'Avv. Prof. FILIPPO ALBINI

§ 1.

L'Agricoltura è la prima fonte di ricchezza, e risponde alle imperiose necessità della vita — tutte le industrie sono a lei soggette — dove di ogni legislatore di curarla e proteggerla con buone leggi — allargandosi ogni di più il campo del diritto, occorre che i diversi corpi di leggi siano tra loro distinti.

L'agricoltura, le arti, il commercio furono in ogni tempo reputate siccome le vere sorgenti della ricchezza e della prosperità dei popoli. Coll'agricoltura si ottengono i prodotti della terra, colle arti si accresce il loro valore (1); si estende il loro uso, si aumenta il loro consumo; col commercio si permutano e si trasportano, dando così ai prodotti stessi con questo mezzo un nuovo valore. E mentre per tal guisa l'agricoltura ci offre la materia prima, le arti somministrano la forma, ed il commercio ci dà il moto. Ci è possibile d'ideare la materia priva di forma e mancante di moto; ma distruggendo la prima, tutto rimane soppresso; la forma ed il moto restano allora nient'altro.

(1) Il prezzo è stato sovente confuso col valore: appare la differenza che intercede fra l'uno e l'altro è notevole. Il valore è il mutuo rapporto che nello scambio si rivela fra i prodotti; mentre il prezzo è il rapporto di tutte le cose ad uno speciale oggetto — la moneta, o valuta circolante.

— Se la vita non lo guasta, diventerà una cima!... Ecco il franco giudizio di Mongobert. Con fare pittoresco, da scapigliato, tutto proprio dello scultore misantropo, si ripeteva così la profezia del dottor Brivard riguardo il suo assistente alla Pietà.

IV.

Una Madre.

— Dunque — disse Mongobert, sempre ritto sull'orlo della strada, nella sabbia fina del croicchio; — Voi avete raccolto una bellezza di erbe nella vostra macchinetta di latta?... E il vostro carniero?...

— Sì, disse Villandry.

E guardò dentro la sua scatola.

— E dunque! — disse Combette facendosi innanzi, un po' ironico, come va la raccolta?

«Eccellente. Pulsatilla, clematide delle siepi, acanto napello, valeriana; oppure, a dar loro i nomi più gentili della gente, l'erba del vento, o fiori pasquali, vite bianca, culla della vergine, amazza lupo, erba omicida. Io non so capire — soggiunse Villandry, dirigendosi specialmente a Mongobert, — perchè s'abbiano ad imporre nomi latini a queste belle denominazioni. Non vi pare più poetico il nome: Erba dei pezzenti, invece di *Clematis vitalba*, con cui è chiamato questo vescica-

che vane chimere, ed anzi nemmeno più si concepiscono.

Sicuramente, tutte le industrie hanno la loro utilità; tutte colle loro opere concorrono al benessere del genere umano; tutte si aiutano, si sostengono e si vivificano a vicenda. Ma a considerarle nell'ordine modesto della loro speciale importanza, non v'è dubbio che il primo rango appartiene di pieno diritto all'agricoltura, non tanto per il numero enorme delle braccia che essa occupa, quanto pel fine al quale tendono i suoi sforzi (1). Non è forse l'agricoltura che sopperisce alle più imperiose necessità dell'umana esistenza? E se è vero che due cose determinano la potenza e la ricchezza delle nazioni, la loro forza numerica cioè l'estensione dei loro mezzi di consumo, egli è certo che queste due cose dipendono interamente dallo stato più o meno prospero in cui trovasi l'agricoltura. Essa è che dà nutrimento alle popolazioni, e con ciò medesimo ne regola il numero. Invano una legge naturale ed inflessibile le spinge sempre a moltiplicarsi; questa legge, lungi dall'essere divina, causa di sofferenze, tutte le volte che l'abbondanza delle raccolte non si aumenti. I popoli che urtino col limite delle sussistenze soffrono privazioni, il cui peso le schiaccia, ed allora sopravvivono le cause distruttive a contenere nei limiti della sussistenza il loro progresso.

La sola sorgente pertanto assoluta ed indipendente delle ricchezze è l'agricoltura; le sole nazioni agricole in conseguenza possono vivere da loro, mentre le manifatturiere e le commerciali debbono dipendere dalle agricole.

Senza l'agricoltura un popolo può partecipare ai frutti del commercio, e della industria, ma l'albero non appartiene che ai popoli agricoli. La prosperità che non è fondata nell'agricoltura è precaria, la ricchezza che non viene dal suolo è incerta e quegli Stati che, abbagliati dai lusinghieri vantaggi delle arti e del commercio, rinunziano ai benefici dell'agricoltura trascurando la produzione del terreno, e preferendo in tal maniera la forma alla materia, possono andare incontro a gravissimi pericoli, e talvolta ancora a perdite irreparabili (2).

Queste conseguenze sono tanto semplici, quanto lo sono i principj dai quali derivano.

Ma se l'agricoltura è la più feconda scaturigine di ricchezza, egli è altresì vero che questa sorgente, per vieppiù accrescersi e dilatarsi, ha necessità dell'appoggio e della protezione di buone leggi. E questo un principio che non ci sembra aver bisogno di dimostrazione. Basta gettare uno sguardo sul cammino fatto dagli uomini nella via della civiltà

(1) Passy — *Agricoltura* — Biblioteca dell'Economista Vol. 1, Serie 2, pag. 6.

(2) Filangeri — *Scienza della legislazione*.

— Se la vita non lo guasta, diventerà una cima!... Ecco il franco giudizio di Mongobert. Con fare pittoresco, da scapigliato, tutto proprio dello scultore misantropo, si ripeteva così la profezia del dottor Brivard riguardo il suo assistente alla Pietà.

— Sì, disse Villandry.

E guardò dentro la sua scatola.

— E dunque! — disse Combette facendosi innanzi, un po' ironico, come va la raccolta?

«Eccellente. Pulsatilla, clematide delle siepi, acanto napello, valeriana; oppure, a dar loro i nomi più gentili della gente, l'erba del vento, o fiori pasquali, vite bianca, culla della vergine, amazza lupo, erba omicida. Io non so capire — soggiunse Villandry, dirigendosi specialmente a Mongobert, — perchè s'abbiano ad imporre nomi latini a queste belle denominazioni. Non vi pare più poetico il nome: Erba dei pezzenti, invece di *Clematis vitalba*, con cui è chiamato questo vescica-

— Sì, disse Villandry.

E guardò dentro la sua scatola.

— E dunque! — disse Combette facendosi innanzi, un po' ironico, come va la raccolta?

— Sì, disse Villandry.

per rimanere ben presto persuasi quanto la legislazione sia un criterio sicuro per misurare il loro sviluppo materiale e morale. La storia del diritto è la storia dell'umanità: ad ogni periodo di vita di un popolo corrisponde un periodo di vita del diritto. L'antico diritto romano ad esempio, riflette come in uno specchio il culto della forza e della conquista dei Romani, l'istinto della immobilità, il genio delle funzioni civili e del formalismo, il sacrificio dell'individuo allo Stato, la consacrazione della schiavitù e delle civili disuguaglianze. Al periodo teocratico ed aristocratico del diritto di un'età che il Vico chiamava eroica, succede il periodo filosofico, quando il movimento intellettuale della Grecia irrompe nella società di Roma, e il diritto, fuggendo dalle mani di un patriziato avaro e crudele, passa in quelle della plebe. A questo tien dietro il periodo cristiano. Più fortunato dello stoicismo pagano, ultimo rifugio delle grandi anime scoraggiate contro l'invasione corruzione — allorché, scosse e sfasciate le più salde basi della romana grandezza, la vecchia religiosità sparisce, la disciplina militare va a perdersi in guerre civili, le armi di vengono un mestiere, il trono un bene, il diritto del maggior offerente, la dissoluzione morale entra nel senato e nei comizi, i piaceri della tavola e dell'alco sono portati ai più disgustosi raffinamenti, diffuso il celibato, ripetuti i divorzi, il lusso trasmodante (1), — il cristianesimo, dopo aver sopportato con eroismo le persecuzioni, diventa il dominatore del mondo, e le vecchie istituzioni giuridiche ne risentono l'influenza rinnovatrice. Ma accanto a questo diritto, piuttosto che rinnovato, alterato da impure mescolanze, ed a cui si volle dare il nome di *diritto romano moderno*, ecco estendere il suo impero il *diritto canonico*. Dopo aver esercitato per alcun tempo un'azione illuminata, si trasforma a poco a poco dal clero in un'arma di difesa della sua possanza, delle sue immense ricchezze, delle sue giurisdizioni ed immunità, dei suoi esseri privilegi, odiati dai popoli e mal tollerati dei principi.

Ci sarebbe facile con altri esempi di dimostrare la verità or ora accennata che cioè la storia della legislazione di un popolo ci offre la situazione più sicura delle virtù e dei vizi, dei bisogni e delle vicende varie a cui andò soggetto, ed il *diritto feudale* e l'infinito numero dei particolari *Editti, consuetudini e statuti locali* ce ne somministrerebbero abbondante materia. Ma ciò facendo, ognun vede quanto si andrebbe lontani dal tema che ci occupa.

Ai nostri giorni si nota un avvicinamento continuo degli interessi individuali verso gli interessi collettivi. Questa tendenza ha fatto moltiplicare le relazioni e i bisogni tra gli uomini, e quindi la legislazione esplicatrice dei diritti individuali e protettiva delle utilità sociali, ha dovuto proporzionalmente estendere e dividere al tempo stesso il campo della propria attività. L'attento osservatore vede ogni di più con chiarezza disegnarsi una linea di demarcazione fra i diversi corpi di leggi, demarcazione che ha il provvidenziale risultato di far sì che l'uno di questi corpi non invada la cerchia dell'altro, non pregiudichi i diversi fini che separatamente essi si propongono, coll'avvolgere in deplorabile confusione i rapporti disciplinati e col contrastarne lo svolgimento. Esso vede a' di nostri presso ogni nazione civile e un diritto costituzionale che determina l'origine, l'essenza, la divisione, l'estensione e l'esercizio dei poteri pubblici, l'ordine e il modo di partecipazione dei cittadini al governo del paese; e un diritto amministrativo consistente in quel complesso delle norme che determinano i doveri e i diritti della pubblica amministrazione nei suoi rapporti cogli interessi individuali e locali; e un diritto penale comprendente le regole sulla punizione dei reati e sul modo da seguire nella loro persecuzione; e un diritto civile che regola lo stato delle persone e i modi di acquistare, trasmettere e vincolare le proprietà delle cose, e le obbligazioni in generale; e un diritto commerciale che dà norma agli atti, per i quali il commercio si esercita. Ora, perchè non si potrebbe ammettere nella patria legislazione un corpo di diritto speciale compilato ad esclusivo vantaggio dell'agricoltura?

(Continua)

mediante una escrescenza carnosa, che dalla bocca dello stomaco scendeva all'ombelico. Nel terzo giorno di loro vita, le bambine pesavano sotto chilogrammi. Non potendo essere allattate dalla madre, riceverano latte d'armento.

Verso la fine di luglio una delle bambine si ammalò, e cominciò a deperire a vista d'occhio, mentre l'altra continuava a stare benissimo. Adele, questo era il nome dell'ammalata, piangeva e gridava continuamente. Maria, invece, succhiava il latte, che le si porgeva, con molto appetito, dormiva saporitamente.

I medici credevano adunque, che l'unione delle gemelle non fosse interna, ma semplicemente carnosa.

E siccome la malattia d'Adele faceva progressi ognor più rapidi, e ogni rimedio era tornato vano, decisero, per salvare la vita di Maria, di separarla mediante un'operazione dalla sorella, che già versava in fin di vita.

Il professore Bugnon, assistito da alcuni medici, s'accinse all'opera.

L'esito fu pur troppo cattivo, poiché le previsioni dei medici non s'erano avverate. Le bambine avevano un fegato solo! Adele morì poche ore dopo l'operazione — Maria tre giorni più tardi!

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 9 gennaio.

Il *Giornale di Padova*, come ben sapete, cessava collo scorso mese le sue pubblicazioni: ma non perciò può dirsi passato nel numero dei più, poiché, seguendo l'andazzo di questi tempi di trasformazione, esso stesso, tirate appena le cuoja, tosto rivisse sotto altre spoglie. Le sue missioni moderate non soffrirono soluzione alcuna di continuità, che anzi l'*Euganeo* ne raccolse immediatamente il vessillo rivelandosi fino dal suo programma fautore del non-partito evolutivo. Caldi propugnatori del libero pensiero, e convinti dalla necessità dei conflitti politici, per opera di cui soltanto, come da percossa selce, scintilla la luce del vero, non possiamo a meno di dare il benvenuto al nuovo giornale che oggi stende a spezzar sue lancia nell'aspra lizza delle opinioni.

Il feroce padovano subì da qualche tempo una perdita assai dolorosa. L'avv. Salom Benvenuti, parente all'omonimo chiarissimo medico; recatosi a Firenze per la discussione di una causa, e a quanto dicesi rimasto soccombente, si gettava in Arno, tra le cui torbide onde trovava miseramente la morte. La spinta a questo proposito fatale non dovrebbe ritrovarsi che in eccesso frenopatico, poiché l'avv. Benvenuti era anche ritenuto a buon diritto fornito di lauto censo. Ma la vita intima dev'essere murata, ha detto Royer Collard; onde ogni congettura compresa quella del das evig weibliche di Goethe, deve sparire dinanzi alla tomba muta del suicida: il silenzio di essa deve essere sacro. Il cadavere venne trasportato a Padova; e la mattina del 3 gennaio pros. ebbero luogo i funerali tra porta Savonarola e porta S. Giovanni. Ai lembi della coltre stavano gli avv. Colletti e Leonarduzzi, il comm. Morpurgo, il cav. Maso Trieste ed i signori Jacur e Sanguinetti. Seguivano parecchie carrozze e parecchie torcie. L'avv. Domenico Colletti alla porta Savonarola a nome dell'ordine degli avvocati inviava all'estinto un affettuoso estremo vale.

Abbiamo al *Concordi* uno spettacolo di prima riga. Gli *Ugonotti* di Meyerbeer troverebbero difficilmente interpreti tanto provetti. Mi passo dal riferirne un cenno analitico: basterà solo ch'io ripeta come quest'opera grandiosa segna una pietra miliare nella via infinita del progresso musicale. È la rivelazione più potente del genio: è il puro soffio divino che traspira da quelle note or soavi e circonfuse di acuto profumo di un delicato sentimento, come nel tenerissimo e stupendo duetto d'amore (signora Bulicof, signor Nouvelli), or concitate e terribili come nella congiura. La romanza del tenore nel I atto « Bianca al par di neve alpina » accompagnata dalla viola con un semplice ed affettuoso ricamo, il racconto del Basso (signor Tamburlini) col caratteristico piff-paff mentre in orchestra fischia solo l'ottavino sopra il rullo dei timpani, il coro Rataplan gioiello di concezione artistica, sono tali pezzi di musica da scuotere un cuore prezzoso. Bravissimo il maestro concertatore Bernardi, egregiamente cori ed orchestra. Insomma uno spettacolo per assistere al quale si dimenticano i cari prezzi d'ingresso e di scanno.

Presto avremo il *Faust*; poi altra opera da destinarsi.

Al Garibaldi incontra assai la compagnia equestre Carlo Fassio.

Mercoledì scorso alle 11 antim. ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico presso il locale Tribunale. Il cav. Minler lesse un discorso accurato illustrando con appropriate osservazioni la sterilità delle cifre. Se è vero che il mondo è governato dai numeri, come disse Pitagora, o che questo regna un ordine provvidenziale che in essi si rivela come scrisse Gian Pietro Süssmilch, o che per essi sorge chiara la influenza dell'ambiente sul reo, come fece osservare Adolfo Quételet, ben è a ritenersi il rescio della amministrazione della Giustizia come uno specchio fedele della vita sociale d'un popolo.

Le elezioni di Belluno, sono il gran tema della giornata. Il partito progressista offrì la candidatura dell'egregio avv. di Padova Carlo Tivaroni: il moderato invece or si astiene, dopo aver proposto il signor Benedetto Brin che a sua volta dichiarò pubblicamente se stesso ineleghibile. La elezione del Tivaroni è certissima: solo non voglio tacere d'una accusa scagliatagli dall'*Euganeo* e che si risolveva in una incoerenza di principi a carico del Tivaroni stesso; poiché quel foglio moderato pretendeva che il Tivaroni di jeri firmatario d'un ardito manifesto della Lega della Democrazia non doveva oggi dichiarare nel suo programma la monarchia unico espediente per i presenti bisogni, e se stesso suo seguace. Rispose giustamente il *Bacchiglione*, osservando come il fatto stava, ma distinguendo fede repubblicana da fede democratica. Sono due cose affatto diverse: si può essere democratici repubblicani e democratici monarchici. Or la linea di democrazia è così evidente che niuno vorrà annoverare l'avv. Tivaroni tra i repubblicani, per ciò solo che è democratico.

Fra due paci di via Portello.

— Dunque, e se mi dico che go tre fci invece che quattro, cosa nascolo?

— Tò bela rason; i te caza una multa.

— Ah xe per questo che i ga inventà il censimento!

(Storico)

CRONACA PROVINCIALE

La questione del sale ed il Comizio di Sacile.

Sacile, 8 gennaio.

(Continuazione, e fine).

Ciò che più commosse il Comizio, suscitando vero entusiasmo, fu il saluto della democrazia milanese che riportossi in questo giornale nel numero di lunedì. Il vedere che il popolo di una forte ed industriosa città come è Milano, si associa alle popolazioni rurali — cui specialmente vantaggerebbe la vagheggiata diminuzione — riesci di conforto a' presenti al Comizio, perchè tale concordia è promessa di sicuro esito.

Così venne da unanime plauso salutata la lettera del deputato Mussi, instancabile fautore della diminuzione della tassa.

Finita la lettura delle numerosissime adesioni, il prof. Calegari, presidente, pronunciò nobilissime parole. Non ereditate, diss'egli, che l'opera d'oggi immediatamente fruttifichi; ma se noi con instancabile apostolato ci adopereremo — ispirando la nostra fede in tutti che ci circondano e con cui abbiamo relazione — l'esito non può mancare, e potremo andare orgogliosi di aver contribuito ad un'opera altamente patriottica e morale. Un triplice concetto apparisce nei discorsi fatti, che la tassa sul sale è ingiusta, che è dannosa alla prosperità della nazione, che gravita sulla miseria. Noi vediamo i nostri agricoltori muoversi per campi, lungo le vie, lungo i canali mesti, meditando, affranti dalla fatica, coll'occhio morto, errante, semispento. È il delirio che li conquide, è la pazzia, è la rovina morale assieme alla fisica miseria che li uccide lentamente dopo mille inaudite sofferenze. L'opera pertanto che oggi dal Comizio si compie è opera di carità, di umanità, di giustizia. Ringraziate quindi tutte cumulativamente le Rappresentanze, accenna particolarmente a due che più lo commossero — quelle della Croce Rossa, il cui sub-comitato di Sacile aderì al Comizio, e quella dei Reduci delle patrie battaglie.

Salute a voi — dice egli rivolgendosi alla Rappresentanza della Croce Rossa — Salute a voi per l'umanitario compito che vi siete proposto — salute a voi in nome di tutti. Verrà giorno in cui l'anelito ultimo dell'ultimo ferito sentirassi più forte, più terribile che l'inno della più grande vittoria. — Quindi, rivolgendosi ai Reduci e salutandoli pure a nome di tutti e

ringraziandoli per aver essi esposti la loro vita in pro della patria, constatò come la loro presenza significasse che il popolo comprende ormai come non soltanto sul campo di battaglia si propugni il bene della patria e dell'umanità, ma più colle lotte d'ogni ora, di ogni giorno in pro del progresso vero — che mira al bene di tutti. Infine invitò a gridare *Evviva a Sacile* che sotto così espansivamente accoglierò gli intervenuti al Comizio; evviva all'Italia — il quale ultimo grido col unisce il Palazzo del Re al tugurio del contadino, e inoltre sintesi delle speranze e delle aspirazioni di tutti i cittadini italiani.

Votatosi quindi per acclamazione l'ordine del giorno del cav. Pontotti, il Comizio si sciolse.

Fu con dispiacere rimarcata la mancanza al Comizio di rappresentanti di Pordenone e della Associazione agraria friulana. A proposito di quest'ultima, notiamo che nel *Dollettino* dell'Associazione non si fa nemmeno cenno del Comizio. E si che interessa specialmente le classi agricole!

Ci fu poscia — più che un banchetto — un pranzo familiare, senza discorsi. Parole affettuose d'addio vennero invece pronunciate alla partenza dal dott. Carverani, dal prof. Calegari e dal signor Pio Italico Modolo — tutte ispirate a sensi democratici che durante il giorno animarono gli intervenuti, ed inculcanti quella perseveranza ch'è necessaria perchè lo scopo del Comizio non abbia a fallire.

Il Mutuo Soccorso in Provincia. Latisana 9 gennaio. Il giorno 18 del passato dicembre ebbero qui luogo le elezioni delle cariche sociali col seguente risultato:

Zuzzi Francesco presidente con voti 177 sopra 192 votanti; consiglieri per la sezione di Latisana: Marin Angelo, Morossi dott. Cesare, Furlanetto Mosè, Valle Napoleone, Piccolo Massimo, Rigga Luigi, Cannellotto Luigi, Picotti Agostino; per la sezione di S. Michele: Minio Vincenzo, Ottogalli Ferdinando, Fabris Massimo, Fabbro Gio. Batt.; revisori: De-Thinelli dott. Emerico, Tavani Agilberto, Monis Gio. Batt.

I soci all'epoca dell'istituzione erano 290, ora sono 314; il numero dunque è aumentato invece di diminuire, cosa, a dir vero, sorprendente, perchè al dire di qualcuno, la Società doveva aver poca vita.

Il fondo attuale di cassa è di lire 3300, prelevate tutte le spese d'impianto, e cioè: stampa dello statuto, mobili per l'ufficio, bandiera e addobbi per le feste, ecc.

La sera del 18 dec. stesso l'assemblea, riunita nel teatro sociale, autorizzò il Consiglio sociale a depositare in via provvisoria i fondi della Società presso la Banca di Udine, con facoltà di ritirare anche somme parziali ogni qualvolta si offra una idonea e sicura investita; inoltre lo ha facoltizzato a nominare la persona che rappresenti giuridicamente gli interessi della Società. Ho saputo anche che in questi giorni si iscriveranno nuovi soci. Se altre notizie meriteranno di essere mandate a voi, che v'interessate cotanto di tutto che riguarda la vita dei vari capiluoghi della Provincia, non mancherò di mandarvele.

Collegio di Cividale. Nel Collegio di Cividale fu celebrata, con mesta solennità, la commemorazione della morte del compianto Sovrano Vittorio Emanuele. L'egregio dott. Ugo Cuaglio, prof. di storia in quelle scuole, lesse un forbito ed interessante discorso su quel Grande « che vivendo ci educò coll'esempio, morendo ci ha lasciato una preziosa eredità: il dovere di amare la Patria! »

Con molta sobrietà e maestria, il bravo prof. fece un cenno storico del Re Galantuomo, e dedusse che « come la stella guida il marinaio al salvamento, Egli ci fu guida a conseguire la libertà ».

Concluse ricordando ai giovani che il dovere verso la Patria non consiste solo nel difenderla colle armi se in pericolo, ma nel rispetto alle leggi, nell'amore alla famiglia, nel lavoro indefesso della mente e del corpo.

Il Mutuo Soccorso a S. Vito. S. Vito al Tagliamento, 10 gennaio: Nella generale assemblea dell'8 corr., dovendosi rinnovare le cariche annuali, venne confermato a Presidente il benemerito avv. Petracco, e furono eletti a vice Presidenti, in luogo del defunto Lipold e del rinunciatario signor Angelo Zamparo, a grandissima maggioranza i signori dott. Carlo Zuccaro e dott. Francesco Zamparo, e per acclamazione generale a Segretario onorario il sig. Marco Polo.

È inutile il dire che la Società, giustamente apprezzando i meriti e la capacità di nuovi eletti, aspetta dai medesimi maggior incremento e prosperità pel Sodalizio.

Promozione. Da Pieve Valentino, demitizzato a Pontanofredda, maresciallo d'alloggio in ritiro nell'arma dei reali carabinieri, fu nominato sottotenente e con tal grado iscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, assegnandolo contemporaneamente all'arma stessa.

Omicidio. San Vito al Tagliamento 9 gennaio. Verso le otto e mezza pomeridiana di ieri avveniva qui un omicidio in rissa. L'ucciso è certo Mio Carlo, maniscalco, uomo sulla quarantina. Gli uccisori sono tre, o si servirono di coltello o di tridente. Furono arrestati. Motivo della rissa, vecchi rancori. Il paese ne fu dolorosamente impressionato.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA.

Furti. In Caneva, la notte del 4 al 5, ignoti rubarono una giovanca.

Arresti. In Chions M. P. per furto alla Maestra Comunale, in Pontolba; G.V. di Udine e B.G. di Conegliano per chò vagabondi, sprovvisti di mezzi e di recapiti.

CRONACA CITTADINA

Facilitazioni per i Soci della «Patria del Friuli». Il «Journal d'Italie» politico, letterario e commerciale, redatto in lingua francese da scrittori di prim'ordine, esce il giovedì d'ogni settimana a Milano, in grande formato. Contiene una Rivista della politica italiana ed estera, Corrispondenze, Cronaca di Milano e delle altre Città d'Italia, articoli letterari e scientifici, Varietà, notizie e relazioni di Viaggi, indicazioni per Viaggiatori, ecc.

Il «Journal d'Italie» è dunque un giornale che deve trovarsi in tutti i Gabinetti di lettura, negli Istituti di Educazione, e nelle case di tutti coloro che hanno persone che parlano o che studiano per apprendere la lingua francese.

Il prezzo annuo d'associazione del *Journal d'Italie* è di lire 12; ma i Soci alla *Patria del Friuli* potranno (mandando la fascetta, ovvero un nostro viglietto di riconoscimento) riceverlo per la metà prezzo, cioè per lire 6, semestre e trimestre in proporzione.

Così aggiungendo lire 2, riceveranno un bel volume intitolato: *L'Exposition nationale italiana à voi d'oiseau* scritto dal prof. Preda, e che è un'entusiastica descrizione dell'Esposizione di Milano.

Per avere queste facilitazioni, indirizzarsi con lettera, ed entro il relativo vaglia postale, all'Amministrazione del *Journal d'Italie*, Passaggio Carlo Alberto, 2 Milano.

Consorzio Ledra-Tagliamento. La Presidenza del Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento ha diretto agli onorevoli Membri componenti l'Assemblea generale del Consorzio stesso la seguente circolare:

Onorevole Signore,

La S. V. è invitata all'adunanza generale che si terrà nel giorno di giovedì 19 gennaio corrente ore 12 meridiane, presso la sede del Consorzio (Udine, Via Bartolini, num. 3) per gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulle condizioni economiche del Consorzio e provvedimenti relativi;

2. Approvazione del Regolamento di Polizia del Canale.

Udine, 10 gennaio, 1882.

Per il Comitato esecutivo

Il Presidente PECILE

Il Segretario

L. Morgante

NB. I Sindaci possono delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea generale, e sarà valido a tal effetto il mandato espresso nella circolare d'invito (Statuto, art. 14).

La popolazione di Udine. Per quanto si può argomentare ancora, la popolazione a più di 32,000 abitanti, con aumento di circa 3,000 dal censimento del 1881. Ciò porterà — se per cinque anni si potrà provare che la popolazione si mantiene superiore ai 30,000 abitanti, come è certo — lo scioglimento del Consiglio comunale fra cinque anni per addivenire alla formazione di un altro con maggior numero di consiglieri; e ciò che riuscirà di poco conforto; un aumento nella quota del dazio da passarsi al Governo.

Opizi marini. Dei 475 fanciulli scrofolosi raccolti presso l'ospizio di Venezia nella stagione balneare 1881, 23 appartengono alla nostra Provincia.

Milizia mobile. Alessio Simplicio e Mattio Giuseppe furono nominati sottotenenti della milizia mobile, 86 battaglione (Udine).

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Operazione dei gemelli siamesi «svizzeri». Nel giugno di quest'anno, una povera donna del cantone di Berna dava alla luce due bambine unite insieme

(1) G. Padellutti — Storia del Diritto romano, Capo XXIX, pag. 214, Firenze Fratelli Cammelli 1878 — *Drummann, Geschichte Roms in seinem Ueber gange von der republikanischen zur monarchischen Verfassung*, 4 parti, Königsb, 1834-38.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'incendio del Ringhinter di Vienna.
Offerte raccolte presso la libreria P. Gambioli:
Clodig prof. G. L. 1.—
Otto alunni della II classe ginnasiale » 4.50

L. 5.50
Importo lista precedente » 155.65
L. 161.15

Stagionatura sete. Nella settimana dal 2 al 7 gennaio furono stagionati presso la nostra Camera di Commercio: colli 6 greggie del peso di chilogrammi 635, e colli 2 trame del peso di chilogr. 160.

Passaggio di Venere. Ho almanacato — cosa semplicissima in questo periodo... di almanacchi — per rinvenire la ragione della mite temperatura succeduta ai primi freddi invernali, e l'ho trovata. Vedete questa gioia di sole? Vedete questa festa di cielo?

È il creato che si adorna pel passaggio di Venere.

Il sole, biondo galante, l'attende forse con estrema trepidanza incendiando l'azzurro con un torrente di scintille tripudianti.

Egli è che quanto prima, verso la metà del prossimo maggio, essa passerà dinanzi al suo disco.

Sarà un bacio di luce, un saluto d'amore che si scambieranno quei due superni abitatori dell'ignoto i quali da secoli e secoli.

«Si guardano sempre, e non si toccano mai»

Forse che gli astri non possono anche essi amarsi come gli uomini? Chissà quanti misteri si celano lassù, oltre le stelle: chissà con che affetto il giorno si unisce alla notte per creare l'aurora e il tramonto che sono più belli di lui?

Meteorologia. Nella terza decade di dicembre s'ebbe alla nostra stazione una minima di — 5,2 nel 26; ed una massima di 12,5 il giorno 28; la media fu di 4,3. L'umidità fu di 55,3. Un giorno solo di pioggia, il 21, poca, nella mattina; brina, il 22 e 23. Vento predominante del primo quadrante, forte il 23 e 24, debole gli altri giorni.

Per la morte di Duprè. La Presidenza del Circolo Artistico Udinese ha inviato jeri sera a Firenze i seguenti telegrammi:

Sindaco — Firenze.

Perdita illustre Duprè, onore arte italiana, colpisce dolorosamente Artisti tutti. — Circolo Artistico Udinese esprime suo cordoglio.

La Presidenza

Giuseppe dott. Marcotti — Firenze.

Circolo Artistico Udinese prega Vossignoria volerlo rappresentare funerali illustre Duprè.

La Presidenza

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 2) del 9 gennaio contiene: L'agricoltura all'Esposizione nazionale delle industrie in Milano, cont. (M. P. Cancianini) — Il girog frontale (Attilio Pecile) — La Russia ippica e le corse di resistenza (dott. T. Zambelli) — Nonno concorso ippico friulano a Portogruaro nel 2 ottobre 1881, cont. e fine (N. Mantica) — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Vita militare. Livraghi Dario, Bolis Vittorio, Ferrari Decio, Montaperto Ezio e Tommasini Romano sottotenenti nel nono fanteria, furono promossi a tenenti. Brunatti-Trotti Giulio, sottotenente nel reggimento cavalleria undicesimo (Foggia), fu promosso a tenente e destinato al reggimento 13° (Monferrato).

Morte improvvisa. Ieri, verso il mezzogiorno, sulla Piazza dei grani, mentre fervevano gli affari, moriva improvvisamente un facchino addetto a quel servizio — certo Commiss — colpito da epilessia. Lascia moglie ed un figlio nella miseria — soli, senza aiuti. Quindi generoso pensiero per parte dei facchini, i quali apriranno domani una colletta in favore della vedova e dell'orfano.

Una tabacchiera d'osso ed una chiave furono rinvenute e depositate presso il Municipio, sezione quarta, ove, che le avesse smarrite, potrà recuperarle.

Teatro Minerva. Circola una brutta voce per la città — si dice cioè che l'Impresa abbia lasciato in asso gli artisti, chiudendo improvvisamente la stagione.

In attesa di conoscere se ciò sia vero, diremo due parole sulla recita della Linda di domenica sera.

Quando si fosse considerata la frotta con cui l'opera era stata messa in scena, e che pel nostro Riva e per la signorina Lione era musica nuova, si dovrebbe dire servata servandis, che la potea andare molto peggio di quello che andò.

Finora constatiamo che i servati ser-

candis, riguardano il tenore ed il baritone, dei quali è bene tacere; cosa avessero in quella beata sera, non lo sappiamo, certo è che fecero male.

La signorina De Sanctis invece si rivelò in quest'opera vera artista, e fu quella che meritamente riscosse maggiori applausi — applausi doppiamente meritati, perchè il suo Carlo (sig. Magliola) in certi punti, come per es. nel duetto del 1° atto tra soprano e tenore, pareva cercasse tutti i modi per trarla a precipizio. Bene il Riva — egli ha fatto già tesoro dei nostri consigli, il pubblico gli mostrò il suo aggratamento più volte, e fece ottimamente.

Quando si incoraggia coscienziosamente, l'artista sente più la dignità di sé stesso — e si perfeziona.

Anche la signora Leone nella parte importante di Pierotto se la cavò benissimo.

I cori pure bene, ed il loro merito venne riconosciuto dal pubblico specialmente nello stupendo grandioso finale del primo atto, che il basso sig. Riva propose davvero ottimamente.

L'orchestra — diretta dal Maggi benissimo — e certo ogni concertatore si augurerebbe trovare sempre un violino a spalla quale il sig. Verza, che ad un arco inappuntabile, sa unire la intelligenza del maestro di musica coscienziosa, e salvare in certi momenti la barca del compagno come dovette far l'altra sera in presenza dei soliti omerici inescusabili di qualche artista — Verza prevede, comprende il pensiero del Direttore, il nullo che attraversa la sua fronte — e senz'altro sa trascinare gli altri a riempire quei vuoti, che sarebbero il precipizio per moltissimi altri.

Tutto sommato, se l'opera si fosse ripetuta, forse le sorti potevano migliorarsi, e tanto il sig. Greco che il signor Magliola, rientrare in sé, e ricordarsi che se vogliono possono fare.

La messa in scena era discreta — causa forse non ultima della malora dell'impresa.

W.

Lumi ad olio. Il sottoscritto, avendo sempre cercato di soddisfare coi lavori alle esigenze dei clienti, è lieto di portare a conoscenza del pubblico che tiene in vendita le tanto desiderate **LUMI A POMPA** uguali a quelle che usano negli uffici di Ferrovia.

Tiene pure altri lumi ad olio a molla da alzare e staccare, per gli scrittori ecc.

Ha poi preparato un bellissimo campionario di lumi, pure ad olio, da appendere alle pareti, della massima eleganza, per illuminare i corridoi nei teatri, le quinte, la batteria del palcoscenico, come si suggerisce da tutti, ed anche dalle autorità, in seguito al gravissimo incendio di Vienna. E poi largamente fornito di tubi e stoppini di scorta per le dette lumi; le quali egli garantisce, accomodandole in caso di bisogno.

Non teme la concorrenza, resa impossibile dalla straordinaria mitezza e convenienza dei prezzi.

DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle e Mercatovecchio.

MEMORIALE PER PRIVATI

Avvisi interessanti. — Il **Consorzio rotale** avverte che i ruoli dei contribuenti tasse verso il Consorzio stesso furono resi esecutori con decreto prefettizio 3 corr. e che sono ispezionabili per otto giorni a decorrere dal 9 gennaio presso l'ufficio della Presidenza in via Lovaria al N. 13.

— Lo stesso fa il **Consorzio Torre, sponda destra** pel ruolo principale della tassa consorziale per 1882. La scadenza è fissata al primo di ciascuno dei seguenti mesi: febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Pel Consiglio comunale. Il Consiglio di Stato ha dichiarato che i consiglieri i quali si astengono dal votare nei consigli comunali provinciali, si contano solo per determinare il numero legale necessario a deliberare e non per votanti, come invece devono considerarsi coloro che depongono scheda bianca.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Mercoledì: Mensile a Casarsa, Faedis, Resiutta, Nimis, Pordenone, settimanale a Latisana, Mortegliano, Sandomenico e Tarcento.

Giovedì: Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile ed Udine.

Venerdì: Settimanale a Bertolico. S. Vito al Tagliamento ed a Tarcento.

Sabato: Settimanale a Cividale, Pordenone, San Daniele, Spilimbergo ed Udine.

FATTI VARI

Variazioni. — Uno scienziato s'imbarcha sopra uno scafo per traversare un braccio di mare. Egli dice al navigante:

— Conosci l'istoria?
— No.
— Allora tu hai perduta la metà della tua vita. Conosci lo matematiche?
— No.
— Allora tu hai perduto i tre quarti della tua vita.
Lo scienziato aveva appena proferito queste parole che una ventata fece andare a picco lo scafo.
— Sai tu nuotare? domandò a sua volta il barcaiolo al povero professore che si dimenava in mezzo ai flutti.
— Ahimè! no!
— Ebbene, tu hai perduta la vita tutta intera!

ULTIMO CORRIERE

Il **Bollettino militare** che venne pubblicato ieri sera contiene circa settecento disposizioni fra nomine, promozioni e collocamenti a riposo.

— Il **National**, riportando la voce che Gambetta, impotente ad effettuare le promesse riforme, desiderasse farsi rovesciare ponendo la questione dello scrutinio di lista, dice che bisogna impedirgli di sfuggire alla prova se sappia o no governare.

— Il Consiglio dei ministri autorizzò Mancini a pubblicare i documenti relativi sull'eccidio di Beilul.

— Finora è priva di fondamento la notizia che il Vaticano si opponga ai funerali solenni di Vittorio Emanuele che devono aver luogo nel Pantheon il 16 corrente: infatti, essendo il Pantheon proprietà nazionale il papa non potrebbe fare opposizione alcuna.

— Il **Giornale dei lavori Pubblici** annunzia che furono istituiti tre circoli speciali d'ispezione per le nuove costruzioni ferroviarie, nominandovi a ispettori. Rorguini e Schioppa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 10. Il **Times** ha da Alessandria: i notabili non credono che la Francia e l'Inghilterra possano intendersi sopra un intervento effettivo in Egitto, e dare sanzione ad una nota collettiva. Il **Times** dice che la nota al Kedive è un avvertimento al Sultano di non intervenire in Egitto, al Kedive di non incoraggiare l'intervento turco. Facendo allusione al dispaccio da Alessandria diretto allo stesso **Times**, dice che sarebbe una delusione funesta credere che la Francia e l'Inghilterra sieno incapaci d'intervenire.

Lo **Standard**, parlando della nota, dice che il gabinetto inglese cedendo alla pressione francese, diede così sanzione al protettorato anglo-francese, in Egitto. Il giornale domanda se questa soddisfazione, accordata dall'Inghilterra alla Francia, non sia a prezzo della ripresa delle trattative commerciali.

Londra, 10. Il **Times** ha da Berlino: dicesi che Labbrow rimpiazzerebbe Lobanoff che sarebbe nominato sottocancelliere in luogo di Giers che diverrebbe ambasciatore a Berlino.

ULTIME

vienna, 10. La **Reichsraths Correspondenz** annunzia che, giusta un telegramma di Smolka, la prima seduta della Camera dei deputati avrà luogo venerdì 20 corrente.

Cork, 10. Connel, il supposto capitano Moonlight, è divenuto denunziante ed ha fatto delle confessioni in seguito alle quali la polizia poté arrestare domenica in Millstreet una banda di 12 persone, che aveva nei dintorni commessi degli atti di violenza.

Praga, 10. L'elezione suppletoria pel grande possesso (in luogo di Thun) fu indetta al 18 febbraio.

Vienna, 10. Da fonte autentica si rileva che la nota collettiva anglo-francese consegnata al kedive non altera la posizione dell'Austria verso l'Egitto.

Nel caso che avvenisse un mutamento, l'Austria colle altre potenze riserverebbe il diritto di intervenire, il quale non spetta soltanto alle potenze occidentali.

Roma, 10. Sono smentite le notizie di nuovi dissensi fra i ministri Magliani e Ferrero a proposito delle spese per l'esercito. Regna pieno accordo nel ministero su tutte le questioni.

L'on. Sella non si recherà alla capitale se non dopo che si sarà votata la riforma elettorale. I medici, in seguito ad una nuova eruzione cutanea, gli hanno formalmente inibito di muoversi da Biella.

Trieste, 10. Fu ordinato al reggimento che si trova a Pola di recarsi subito in Dalmazia. Con un legno da guerra ieri sera partì il generale Jovanovic. Oggi partono per la stessa destina-

zione un battaglione di cacciatori ed una compagnia di cannonieri.

Ieri furono depositate molte carte da visita al consolato italiano.

Genova, 10. È scoppiato un incendio gravissimo oggi alle ore 5 nella regia fonderia o nel riparto della lavorazione dei nitri; tutto lo autorità e la truppa sono sul luogo; l'incendio prende proporzioni sempre più allarmanti.

Parigi, 10. (Camera) Il presidente provvisorio Guichard in un breve discorso, dichiarò giunto il momento di compiere le riforme repubblicane; procedesi alla nomina della presidenza.

Brisson fu eletto presidente con 273 voti sopra 295.

L'elezione del vice presidente è rimandata a giovedì.

Roma, 10. Al Consiglio superiore della istruzione per l'affare Sbarbaro furono presentate per la soluzione venti questioni, delle quali sette furono decise oggi. Le rimanenti saranno votate domani a mezzogiorno.

Il Consiglio serba per ora il segreto sulle risoluzioni.

Telegrammi particolari

Genova, 11. A mezzanotte l'incendio fu circoscritto ai locali della raffineria Nitri che furono interamente distrutti. Il danno calcolasi a circa un milione. Causa ignota; nessuna vittima.

Parigi, 11. I giornali dicono che il gabinetto domanderà che la Camera si pronuncii, prima che su tutti gli altri progetti, su quello circa la revisione della Costituzione per conoscere la maggioranza sullo scrutinio di lista. Porrà la questione di fiducia sul progetto di revisione.

Cairo, 11. La Nota anglo-francese produsse grande effervescenza nel partito militare.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste, 10. Mercato fermo. Centrifugati primi da 32 a 32.50. Centrifugati primissimi da 32.75 a 33.

Sete.

Prezzo corrente delle sete e cascami in Udine, quale risulta dal **Bollettino** della Associazione agraria friulana:

Sete greggie class. a vap. da L. 56.— a 60.—	
» class. a fuoco » 53.— » 54.—	
» belle di merito » 51.— » 53.—	
» correnti » 49.— » 50.—	
» mazzani reali » 44.— » 47.—	
» valoppe » 38.— » 42.—	
Strusa a vapore 1 qualità » 15.50 » 15.75	
» fuoco 1 qualità » 14.— » 14.25	
» 2 qualità » 12.50 » 13.—	

prezzi fatti sul mercato di Udine

il 10 gennaio 1882.

(listino ufficiale)

	All'ettolitre da L. a L.	Al quintale gramo reg. ufficiale da L. a L.
Frumento	20.30/20.75	20.28/20.47
Granoturco	11.—/14.—	15.22/19.37
Segala		
Sorgorosso	6.50 8.—	
Lupini		
Avena		
Castagne	23.—/—	17.—/25.—
Fagioli di pianura		
» alpigiani		
Orzo brillato		
Lenti		
Saraceno		

FORAGGI	fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno: 1a qualità	4.70/5.20	4.—/4.50
» 2a »	4.50 —	3.80 —
della bassa 1a »	4.20/4.30	3.50/4.10
» 2a »		
Paglia da foraggio		
» da lettiera		
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere, forti	1.49/1.89	1.75/2.15
» dolci		
Carbone di legna	5.75/6.20	6.35/6.80

Quantunque fosse il primo mercato della settimana o scadesse altri 3 mercati nella provincia, pure la nostra piazza era bastantemente provveduta di generi.

Grani.

Frumento. Qualche ettol. con ricerche fiacche.

Granoturco. I maggiori affari furono trattati e conclusi dalla spedizione a prezzi sempre sostenuti.

Varie partite di giallo detto bastar. done furono pagate a lire 14.50 e 15. Il prezzo del Cinghino oscillò dalle L. 9.50 alle 11. 25, e varie partite si esitarono a quest'ultimo valore. Segala. Molto stentata vendita, non

potendo raggiungere le L. 14 domandate.

Castagne. Circa 6 quintali. Di qualità inferiore, ma per le domande attive, istantaneamente spacciate e ben pagate.

Foraggi.

Abbastanza fieno, con prezzi in ribasso perchè poco richiesto. Paglia nulla.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 gennaio.

Rendita god. 1 luglio 88.18 ad 88.88. Id. god. 1 gennaio 90.85 a 90.65. Londra 3 mesi 25.55 a 25.65. Francese a vista 102.40 a 102.70.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.55; Banco austriaco da 217.50 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 10 gennaio.

Napoleoni d'oro 20.53.12; Londra 25.60; Francese 102.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 927.—; Rendita italiana 90.72.

BERLINO, 10 gennaio.

Mobiliare 615.—; Austriaco 566.—; Lombardo 254.—; Italiano 83.50.

PARIGI, 10 gennaio.

Rendita 3 O/o 34.10; Rendita 5 O/o 114.42; Rendita italiana 97.05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 138.—; Obbligazioni 165.—; Londra 25.27.12; Italia 2.12; Inglese 100.8.10; Rendita Turca 13.95.

VIENNA, 10 gennaio.

Mobiliare 398.46; Lombardo 143.—; Ferrovie Stato 352.50; Banca Nazionale 845.—; Napoleoni d'oro 9.43.12; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 119.20; Austriaco 78.25.

LONDRA, 9 gennaio.

Inglese 100.1.8; Italiano 86.3.4; Spagnuolo 28.1.2; Turco 13.3.4.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 11 gennaio.

Londra 119.20; Argento —; Nap. 9.43 1/2

MILANO, 9 gennaio.

Rendita italiana 90.75; Napoleoni d'oro 20.57.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Si diffida

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO. (A MEZZO POSTALE).

Queste Due vegetali preparazioni, non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche, ebbero la compiacenza, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Uruguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quelli Ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano 24 novembre 1881

RIMEDIO OTTIMO

Le Pastiglie De Stefani

«Tre o quattro Pastiglie prese ripartitamente nella giornata producono un miglioramento rapido ed il più delle volte una completa guarigione».

(4) Una speciale attenzione devono prestare alla tosse colorata, che hanno il petto debole, e disposizione alla tisi, poiché la tosse è ordinariamente il primo sintomo dell'etisia.

Le persone cui ogni più piccola indisposizione è causa di tosse, e soffrono lo stesso inconveniente per qualunque fatica del polmone, come p. e. correndo, ridendo o parlando a lungo, vanno certamente soggette a un eccitamento morboso di coteste viscere, il che è già una disposizione alla tisi.

Una tosse cronica ed asciutta, che si produce ad ogni piccolo sforzo del polmone, unito a leggere punture contro il petto, lasciano sospettare un'etisia tubercolare.

Tosse cronica accompagnata da molto catarro può essere il principio di una consumazione polmonare.

In UDINE il Deposito si trova nella Farmacia F. Comelli, Via Paolo Canciani.

Avviso

Si ricerca un bravo Agente viaggiatore per affari d'Assicurazione — buonissima provvigione — inutile presentarsi senza buone referenze.

Dirigersi all'Ufficio della Patria del Friuli.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

GENOVA
Via Fontane, 10

COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD-AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

PER RIO JANRIO (BRASILE)

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES		
12 Gennaio vapore	Bourgosne	prezzo 3. ^a classe franchi 180
22 " "	Umberto I	" " " 180
3 febbraio " "	Sud-America	" " " 180
Partenze straordinarie, da Bordeaux il 15 gennaio		
12 Gennaio vapore postale	Fer. de Lesseps	terza classe franchi oro 140.

12 Gennaio vapore	Bourgosne	prezzo 3. ^a classe franchi 180
10 Febbraio " "	Maria	" " " 180
27 " "	Savoie	" " " 180

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 5. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

Orario della Ferrovia

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant.	" 10.10 ant.
" 9.23 ant.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom.	" 9.20 pom.	" 4.00 pom.	" 8.23 pom.
" 8.23 pom.	" 11.35 pom.	" 9.00 pom.	" 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6.00 ant.	ore 9.56 ant.	ore 6.23 ant.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	" 9.46 ant.	" 1.33 pom.	" 4.13 pom.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom.	" 7.50 pom.
" 4.80 pom.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom.	" 8.23 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant.	" 7.35 ant.	" 9.00 ant.	" 12.35 ant.

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze).
VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI
Cent. 40 al vasetto con istruzione.
Specialità della Farmacia S. Biagio
Via Garibaldi, Venezia.
Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia
L. BIASIOLI.



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto per vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj o con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di Fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

L'esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Regno e i numerosi attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri confermano l'azione di questo rimedio e la superiorità di esso al confronto degli altri calmanti.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno al prezzo di Lire UNA la Scatola.

In partite con lo sconto d'uso
AL LABORATORIO PANERAJ LIVORNO (Toscana)

200 e più. Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una nuova edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj, e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal De Faveri dott. Silvio; alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti. — Artegna, da Astolfo Giuseppe.

Unico deposito in Udine



Presso il Negozio chincagliere di
NICOLÒ ZARATTINI

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conosciuto di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi. Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantuffo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore, prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire **1000** Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A-GHIAIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurto Loggia Padiglione — in Roma G. Montegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso — a Torino G. Moynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE, deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisani in fondo Mercato Vecchio.

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: a inutile agitare che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore, a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. "Prezzi modici."

ERNIA
AVVISO INTERESSANTISSIMO

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Ducale Maria
TIPOGRAFIA

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA

Mercoledì
GRANDE-DEPOSITO

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

AVVISI in quarta pagina a prezzi

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
5 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mal di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. ecc.

Esigete la Marca di Fabbrica o la Firma De-Stefani. Venduta in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Canejani. — Prezzo da L. 1.20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA